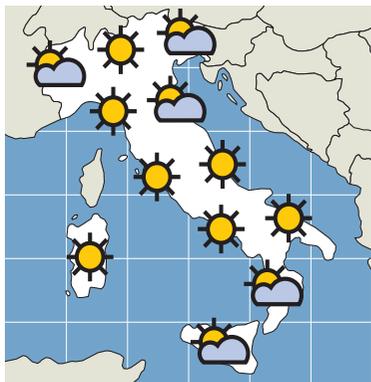


Il Tempo

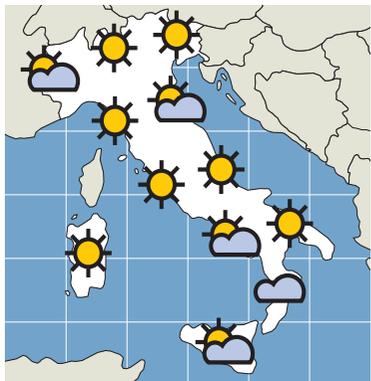


Oggi

NORD ■■■ condizioni di tempo stabile con scarsa nuvolosità e ampie zone di sereno.

CENTRO ■■■ sereno salvo locali formazioni nuvolose nel corso del pomeriggio.

SUD ■■■ sereno o poco nuvoloso; locali nubi su Calabria e Sicilia.

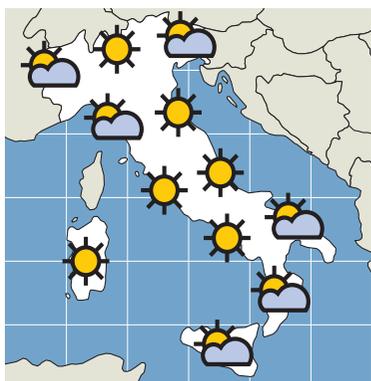


Domani

NORD ■■■ sereno o poco nuvoloso con locali passaggi alti nel pomeriggio.

CENTRO ■■■ bel tempo con sole per l'intera giornata.

SUD ■■■ locale residua instabilità sulla Sicilia e sulla Calabria; stabile e soleggiato altrove.



Dopodomani

NORD ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali passaggi nuvolosi sulle zone alpine.

CENTRO ■■■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ poche nubi sulla maggior parte delle regioni con locali nubi sulla Calabria.

Foto di Matteo Bazzi/Ansa



Supertour per Zucchero «All'estero mi chiedono di B.»

■ Un supertour per Zucchero. Con tante date sold out all'estero da maggio e cinque sere speciali all'Arena di Verona (2-7 giugno). Produzione imponente, undici musicisti e atmosfere «roots» come nell'album *Chocabeck*: «Investo molto nel live, quasi ci rimetto. Perché mi piace dare il meglio alla gente», spiega. Però il momento è difficile. «Lo so, tra Gheddafi e il

resto speriamo non scoppi un casino planetario: due ore di musica servono a distogliere un po' il pensiero». E Berlusconi? «Quando vado all'estero mi chiedono sempre di lui e me la cavo con risposte diplomatiche. In realtà non so più a chi dar retta. Credo di più nella gente comune, preferisco parlare col contadino dei nove maialini che mi sono nati».

DIEGO PERUGINI

NANEROTTOLI

Panchine

Toni Jop

A San Donà, Veneto, c'è il problema delle panchine piazzate lungo le vie del centro vietato alle auto: non funzionano. Il target dei deretani che ne approfittano è basso e così si abbassa anche il target degli esercizi commerciali. Ecco: vi uno sprazzo di civiltà veneta interpretato da quei commercianti mentre mettono a fuoco il problema e de-

scrivono il popolo della panchine. «Si siedono ore... hanno usanze e abitudini diverse dalle nostre... magari si grattano, toccano, persino si tagliano le unghie...non si tratta di essere razzisti». Questo mai. Che ci vuoi fare? Sono esseri umani e hanno diritto di star seduti dove vogliono. Ovvio che questa storia del «grattarsi» è fantastica, nel senso che è inammissibile. La Lega al governo della città conclude con un colpo di genio: mettiamo divisori sulle panchine e lo «stravacco» è impedito. Tanto per ricordare cosa c'è alle spalle dello schifo leghista di Lampedusa. Dove si grattano fino a farsi male.❖

ILLUSTRI PAROLE ILLUSTRATE

**IL CALZINO
DI BART**

**Renato
Pallavicini**

r.pallavicini@tin.it



Il successo del *graphic novel* fa «crescere» l'illustrazione. Non più confinata, come accadeva al fumetto, soltanto nei libri per bambini e ragazzi. Non più istantanea grafica che fissa una frase e un attimo del racconto, ma narrazione autonoma, sequenza sostenuta dalle parole: quasi fumetto, insomma. E così editori vecchi e nuovi riempiono i cataloghi di proposte illustrate. È il caso di Logos Edizioni con due recenti volumi: *Sorelle* di Ana Juan e Matz Mainka (pp. 48, euro 18), favola gotica e adulta su due gemelle «inseparabili», splendidamente illustrata dall'artista spagnola, copertinista di punta di *The New Yorker*; e *Nel cimitero* di Matteo Gubellini (pp. 24, euro 12), minialbo che descrive un viaggio nelle zone d'ombra ai confini della morte, tanto inquietante e corrusco nel segno e nel colore, quanto sorprendentemente sereno nel pensiero che l'accompagna.

Un altro editore, specializzato nel genere, Orecchio Acerbo, manda in libreria la prossima settimana una prova straordinaria di queste nuove tendenze dell'illustrazione. È il racconto di Emilio Salgàri, *L'isola di fuoco* (pp. 48, euro 18), illustrato da Luca Caimmi. Ma l'operazione che Caimmi compie va ben oltre il «commento» grafico. La terribile vicenda di un'isola che sorge dal mare e poi s'inabissa in un'apocalisse di fuoco (lo scrittore s'ispirò all'Isola Ferdinandea, emersa e poi scomparsa tra Sciacca e Pantelleria), viene narrata, nella parte illustrata, su un piano parallelo a quello del racconto scritto. Laddove le parole di Salgàri descrivono un cataclisma vulcanico in Oceania, Caimmi disegna un drammatico incidente su una piattaforma petrolifera nel Golfo del Messico, metaforizzando lo scontro tra natura e civilizzazione. Lo fa con tavole a doppia pagina di sfolgorante e terribile bellezza, e nei rossi, gialli e neri dei suoi acquarelli lampeggia il riflesso grafico dei Fuochi di Mattotti.❖